

scampati et hanno abandonato quelli confini, e che tutti quelli pochi restano, sono venuti a trovar el Signor turco in Aleppo.

296 Per uno messo turco che à portato lettere a questo signor Cayrbech, conferma de l'ambasador di la bareta rossa, et che essendo zonto el Signor turco e messo el suo campo zoso al ponte Restan, zonse dito ambasador al modo ho scritto di sopra, et è venuto in zorni 15 per lochi deserti, e che 'l Signor poi subito con ogni presteza se levò col suo campo e andò a dretura in Aleppo.

A di 24 Marzo. È venuto lettere di Aleppo, el Signor turco aver fato cavalcar el signor di Alepo e il signor di Damasco con tutte le sue zente, e tutti do se debano conzonzer al ponte de Restan, ch'è tra Aman e Oman; et che el Gazeli faza più zente el pol, e zonti saranno insieme ditti do capitani, debano andar con tutto el campo a la volta de Baedet, e che di ora in ora debano avisar quello senteno di la bareta rossa.

A di 26. Se à inteso da persone che se li puol dar qualche fede, che afermano la rota à auta le zente del Signor tureho nel paese del Diarbech in Amit, e tagliati a pezi assai di loro, e pochi scampati, quali sono fuziti in Aleppo a trovar il Signor turco, et hanno abandonato quelli lochi de Diarbech.

A di 30. È venuto nova che el signor di Damasco e quel di Aleppo, che erano andati col campo verso Baedet, sono stà roti da 30 mila persone di la bareta rossa lontan da Restan zornate 6, e gran parte di loro tagliati a pezi, che pochi ne son tornati: i do capitani sono venuti verso Aman, et anderano in Aleppo a trovar il Signor turco.

A di primo April. È stà dito el Signor turco esser partito di Alepo e va verso Malatia, e aver scritto nel suo paese per 4 et 5 man de messi, che tutte le zente l'ha mandato a far nel suo paese, che in la Natalia e Caramania e per tutto il suo paese debano con presteza cavalcar e vegnirli a trovar dove el se atroverà con ogni presteza, in pena di la vita. De qui se assolda zente più se puol e de ogni sorta; ogni zorno se scrive zente, ma danari pochi core.

In questo zorno medemo è venuto turchi di Aleppo, e conferma la rota auta in Amit nel paese de Diarbech, la qual è stata grande, e pochi ne sono restati, i quali è venuti in Aleppo dal Signor turco. E dise il Signor turco non era ancora partito di Alepo fino a di 12 dil mese di Marzo; ma che di zorno in zorno se doveva levar.

A di 4 April. L'è venuto uno tureo, qual parte dil paxe de Alidulli. Conferma la rota sopraserita, e dise

il Signor turco esser partito con tutto el suo campo et ha messo zoso doi zornate lontan di Aleppo, et che ha fato far barche, et fa far uno ponte sopra il fiume Eufrates molto longo per far passar la sua zente con comodità, e sta a veder quel vol far la bareta rossa.

A di 5 April. È stà dito per uno venuto da la 296^a Mecha, come portogesi, che se atrovano in India con armata, se hanno acordato con la bareta rossa, et hali mandato maistranze et homeni che fanno artelarie de ogni sorta et schiopeti, et che la bareta rossa li ha presentato in don Ormus a li diti portogexi, e che sono andate maistranze assai di ogni sorta, quali sono benissimo pagati dalla bareta rossa. In questo di medemo è stà dito che el campo che aveva mandato questo signor Cayrbech contra quelli janizari e spachi, che erano scampati di qui, per farli ritornar, sono stati a le man, et sono stà maltractati da li fuziti, i qual sono andati al suo camin verso l'India a bon salvamento, e con loro ne sono andati de li altri. Questi sochassinii (?) e capetanei che sono di qui, ogni zorno se parte qualche uno, e vanno a trovar tutti el Signor turco per comandamento auto. Altro fin ora non se intende; se altro se intenderà vostra magnificenza ne sarà avisata.

A di 5 April 1518.

*Sumario di avisi mandati a la Signoria per 297
lettere di rectori di Crete. Date a di 25 Marzo 1518.*

Copia di lettere da Rodi di 10 Marzo.

Scrive, come abiamo da Syo de 6 dil presente con uno gripo venuto, come lo Signor turco ha fato morir Peri bassà. Poi mandato per lo Manuco che fo capitano de l'armata di l'anno pasato con do ulachi mandati dal Signor turco al cadi de Constantinopoli, lo farà morir nel castello de S. Piero. Lo castellano scrive, come do schiavi fuziti hanno dito al castelan, come li janizari, visto el Signor turco ha fato morir ditto bassà, hanno fato tanto che uno garzon di la Porta ha tossegato ditto Signor turco, poi l'ha saputo da uno brigantino di turchi: Dio lo voglia!

Die 20 Maii 1518.

Sier Francesco Bon costituito in canzelaria de mandato di la Signoria, et dimandato quello ha inteso da Nicolò Turcachi *noviter* venuto da Constantinopoli con una barca ragusea, et questo perchè el